



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"

Sede di Via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma - Tel. 06121125600 - Fax 069363827
Indirizzi: ITE Amministrazione, finanza e marketing - ITT Informatica e telecomunicazioni - IPSIA Istituto professionale industria e artigianato
Sede di Via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06121126605/06 - Fax 069323128
Indirizzo IT Turismo
Cod. mecc. RMIS05300L - C.F. 90049420582 - C.U. UFGPDP - Ambito territoriale Lazio 15
Sito web: <http://www.pertinigenzano.gov.it> - E-mail: rmis05300l@istruzione.it - P.E.C.: rmis05300l@pec.istruzione.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

**CLASSE
V C**

INDIRIZZO ITT

A. S. 2017/2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE |
|---|-------------------------|
| MATEMATICA | AZZARONE CARMELA |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | DE VITA GISELDA |
| SISTEMI E RETI | D'URSO STEFANO |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | ERCOLINO ELETTRA |
| STORIA | ERCOLINO ELETTRA |
| LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: INGLESE | FERRARA FILOMENA |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | FIORI ALVARO |
| INFORMATICA | ILLIANO MARIA PIA |
| RELIGIONE | MODESTINI PIERGIORGIO |
| GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA | ROMANI FRANCESCA |
| LABORATORIO DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA | GROSSI EMILIANO |
| LABORATORIO DI INFORMATICA | PANGALLO ROCCO |
| LABORATORIO DI SISTEMI E RETI | SABATINI PAOLO |
| LABORATORIO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | SABATINI PAOLO |
| SOSTEGNO | GIULIANI ANTONIA |
| SOSTEGNO | DE DOMINICIS ALESSANDRO |

ALUNNI DELLA CLASSE V C ITT

| N° | COGNOME | NOME |
|----|---------|-------|
| 1 | A. | V. |
| 2 | C. | M. |
| 3 | C. | S. |
| 4 | D.L. | M. |
| 5 | F. | M. |
| 6 | F. | N. |
| 7 | G. | C. |
| 8 | I. | M. |
| 9 | M. | K. A. |
| 10 | M. | V. A. |
| 11 | M. | D. |
| 12 | O. | M. |
| 13 | P. | M. |
| 14 | S. | I. |

IL DOCUMENTO CONTIENE:

A) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

B) PROFILO DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

B1 studenti

B2 docenti

C) OBIETTIVI

C1.a obiettivi trasversali comportamentali

C1.b obiettivi trasversali comportamentali

C2 obiettivi disciplinari

D) CONTENUTI

E) ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

e1 attività curriculari

e1.a attività di orientamento

e2 attività extra-curriculari

e3 alternanza scuola lavoro

F) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Fanno parte del documento i seguenti allegati:

1. TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

2. GRIGLIE CORREZIONE DELLE PROVE

**3. CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, OBIETTIVI DISCIPLINARI,
CONTENUTI**

(relativi a ogni disciplina)

A) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. C ITT si compone di 14 alunni, tutti maschi, provenienti in gran parte dalla classe quarta, più uno studente non ammesso agli esami di stato l'anno precedente.

Il gruppo esiguo è quel che rimane di una classe molto più numerosa che è stata ridimensionata soprattutto nel corso dell'ultimo triennio.

Fra gli alunni si segnala un alunno con diverse abilità.

I ragazzi hanno dato prova di sapersi relazionare positivamente con il corpo docente e in aula c'è un clima sereno, dovuto anche alla cordialità dei rapporti all'interno della classe.

In merito agli obiettivi cognitivi, è da evidenziare che non tutti gli allievi si sono impegnati nello studio in modo sistematico, per cui alcuni di loro non sono sempre riusciti a rispettare i tempi e le modalità di lavoro previsti. La preparazione della classe risulta pertanto diversificata e si possono riconoscere le seguenti tre fasce di livello:

- alcuni alunni hanno mostrato un impegno più costante negli anni e maturato un buon livello nelle conoscenze disciplinari e una preparazione strutturata;
- buona parte della classe ha raggiunto livelli accettabili, avendo acquisito le competenze base e sapendosi orientare nelle singole discipline;
- un gruppo più ristretto, invece, ha raggiunto una preparazione non sempre sufficiente in tutte le materie per un impegno discontinuo e non è riuscito a recuperare del tutto le lacune evidenziate negli anni precedenti.

Nello specifico, molti hanno incontrato difficoltà nelle specialmente nel triennio, nelle materie di indirizzo, non riuscendo sempre a raggiungere risultati positivi o i progressi attesi.

La maggior parte degli alunni ha comunque realizzato un progresso di crescita e di maturazione, che si è tradotto in un comportamento di anno in anno più responsabile e maturo, con il raggiungimento di risultati comunque accettabili, in quasi tutte le discipline.

Tutta la classe si è sempre dimostrata disponibile nello svolgere recuperi e attività educative anche in orario extra-curricolare. Hanno partecipato con interesse a visite didattiche, rappresentazioni teatrali, conferenze e altre iniziative suggerite dai docenti.

In generale è stata cura dei docenti attivarsi affinché fosse acquisita la specificità delle singole discipline riducendo al minimo le informazioni nozionistiche, per favorire ogni intervento che potesse facilitare lo sviluppo delle capacità logiche e del senso critico, in relazione al concetto di unità di sapere e in prospettiva della formazione continua.

B) PROFILO DELLA CLASSE

B1) STUDENTI

| | N° TOTALE ALUNNI | MASCHI | FEMMINE |
|----------|------------------|--------|---------|
| III ANNO | 20 | 18 | 2 |
| IV ANNO | 14 | 14 | 0 |
| V ANNO | 14 | 14 | 0 |

B2) DOCENTI

Continuità Didattica Nell'arco Del Triennio

| MATERIA | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|----------|---------|--------|
| MATEMATICA | * | | |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | * | * | |
| SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE INFORMAZIONI | * | | ∇ |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | * | | ∇ |
| STORIA | * | | ∇ |
| LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: INGLESE | * | | ∇ |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | * | * | * |
| INFORMATICA | * | * | * |
| RELIGIONE | * | * | * |
| GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA | | | * |
| LABORATORIO DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA | | | * |
| LABORATORIO DI INFORMATICA | * | * | * |
| LABORATORIO DI SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE INFORMAZIONI | * | | |
| LABORATORIO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | * | | |
| TELECOMUNICAZIONI | * | * | |
| LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI | * | | |
| SOSTEGNO | * | * | * |

Legenda: ogni simbolo grafico (* , , ∇) indica un diverso docente per la stessa disciplina

C) OBIETTIVI STABILITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

C1.a) OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI

- Fondare il rapporto con gli insegnanti e con i compagni sul rispetto reciproco, la fattiva cooperazione, la solidarietà e la tolleranza.
- Collaborare con gli altri e contribuire al buon andamento della vita scolastica.
- Svolgere un ruolo attivo e propositivo in ogni fase dell'attività didattica.
- Sapersi orientare in modo consapevole nella vita sociale, riconoscendo diritti e doveri propri e altrui.
- Porsi in modo critico e responsabile di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne.

C1.b) OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI

Conoscenze

- Conoscere il lessico e la sintassi dei vari linguaggi.
- Conoscere i fattori e le variabili dei fenomeni presi in esame.

Capacità

- Utilizzare il codice dei vari linguaggi.
- Analizzare la sintassi e la semantica dei vari linguaggi.
- Cogliere i nuclei tematici e i paradigmi delle singole discipline.
- Operare confronti nell'ambito della realtà esterna.
- Esprimersi ed argomentare su quanto analizzato ed esperito.
- Utilizzare strumenti di consultazione e strumenti informatici per ricavare documentazioni ed elaborare testi.

Competenze

- Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici.
- Leggere razionalmente e criticamente fenomeni e problemi.
- Ragionare sul perché e sullo scopo di problemi pratici e astratti.
- Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati.
- Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative.
- Essere consapevoli della misura nella quale le competenze sono state acquisite.

C2) OBIETTIVI DISCIPLINARI

Definiti nei gruppi disciplinari, gli obiettivi formativi e cognitivi delle singole discipline sono stati approvati dai singoli Consigli di Classe e inseriti nel piano di lavoro di ciascun docente, tenuto conto dei livelli di partenza (valutazione dell'anno scolastico precedente e/o dei test di ingresso).

Sono riportati negli allegati (uno per disciplina).

D) CONTENUTI

I contenuti funzionali al conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali e disciplinari, a cui hanno fatto riferimento le programmazioni dei singoli docenti e che sono stati trattati durante l'anno, sono riportati negli allegati (uno per disciplina).

E) ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI CHE HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

E1) ATTIVITÀ CURRICOLARI

- lezione frontale anche con uso di mezzi audiovisivi
- lezioni in e-learning
- attività di laboratorio
- lavori di gruppo
- ricerche individuali ed elaborazione di prodotti multimediali
- proiezioni di filmati e documenti inerenti il programma di quinto
- Museo del Risorgimento
- Arcimboldo
- Linux Day,
- Maker Faire,
- GNAM (Galleria Nazionale Arte Moderna),
- Museo della Liberazione,
- MAXXI (Mostra: Gravity. L'Universo dopo Einstein)
- Attività CLIL (VEDI PROGRAMMAZIONI)

E1.a) Attività di orientamento

- Partecipazione alla presentazione di alcune facoltà presso le università di Roma
- Incontro divulgativo con i referenti Elis per la presentazione dell'offerta formativa 2018/2019 di corsi post diploma e di borse di studio
- Incontro divulgativo con i referenti di Nissolino corsi (forze armate)

E2) ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

- Certificazioni CISCO – Corso IT Essentials 6.0
- Rosso bianco verde: Povertà lontana e vicina che fare? ...Metto in gioco il mio tempo
- Dare per salvaguardare l'ambiente
- Corso di educazione finanziaria Economic@mente – Metti in conto il tuo futuro
- Bella la vita se salvi una vita: la cultura del primo soccorso e della donazione di sangue.
- Giorno della Memoria
- Giornata internazionale della donna
- Sbulliamo la scena
- Voglia di cinema- rassegna cinematografica
- Laboratori teatrali
- Uscite e viaggi d'istruzione
- Progetto sportivo e gruppo sportivo di istituto
- Olimpiadi del patrimonio

E3) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Quasi tutti gli alunni hanno maturato, nel corso del triennio un monte ore di attività di Alternanza Scuola Lavoro superiore alle 300 h. e vicino alle 400 h previste.

Unica eccezione l'alunno M., inserito da quest'anno in questa classe in quanto ripetente. Il C.d.C. ha fatto in modo di proporre quante più attività possibili, nel limite della fattibilità e degli impegni scolastici, alle quali l'alunno non ha sempre partecipato, raggiungendo tuttavia

un monte ore di poco inferiore alle 100 ore. Stante la situazione di partenza, è stato quanto di meglio la scuola e l'alunno potessero oggettivamente fare.

Le attività proposte per tutti sono state , per i primi due anni del triennio, in egual misura attività di formazione e stages presso realtà esterne; nel corso dell'ultimo anno si è privilegiata la formazione rispetto agli stages, per non aggravare di eccessivi impegni gli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha individuato in sede di programmazione iniziale (e con eventuali correzioni di tiro in itinere) i seguenti:

1) **strumenti di osservazione per la verifica formativa e sommativi:**

- a) verifiche formative, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo didattico seguito;
- b) verifiche sommative: periodiche e finali, finalizzate all'assegnazione del voto di profitto.

Si sono realizzate tenendo conto degli orientamenti manifestati dai singoli docenti, attraverso:

- esercitazioni in classe e/o a casa;
- prove strutturate e/o semistrutturate, questionari;
- analisi e compilazione di documenti;
- prove scritte (elaborati di italiano, traduzioni, risoluzioni di problemi, relazioni etc.) e prove orali (interrogazioni, discussioni, commenti), il cui numero dipenderà dai ritmi e dagli stili di apprendimento degli studenti e terrà conto di quanto previsto nel PTOF.

2) **Criteri di valutazione**

Si fa riferimento ai criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di classe, nell'esprimere le valutazioni relative agli alunni, terrà conto:

- del raggiungimento delle competenze minime disciplinari;
- dei risultati dell'apprendimento ottenuti attraverso le verifiche sommative;
- dell'impegno manifestato dall'alunno, anche durante le attività di recupero;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- dei progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Criteria di valutazione, come stabiliti dal PTOF:

SCALA DI VALUTAZIONE
(corrispondenza fra voti – giudizi - e prestazione didattica)

| <i>PERFORMANCE</i> | <i>OBIETTIVO</i> | <i>RISULTATO</i> |
|---|--------------------------------|--------------------------|
| Il non approfondimento di alcun lavoro | NON RAGGIUNTO (1/3) | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE |
| La sensibile diffusione di lacune | NON RAGGIUNTO (4) | INSUFFICIENTE |
| L'incertezza diffusa e la non sconoscenza di qualche argomento (specie se essenziale) | PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5) | MEDIOCRE |
| Il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza) | SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6) | SUFFICIENTE |
| In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti | RAGGIUNTO (7) | DISCRETO |
| La sicurezza e la padronanza | RAGGIUNTO (8) | BUONO |
| L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee | PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10) | OTTIMO |

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME

Criteri seguiti per la progettazione delle simulazioni:

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno svolgere la terza prova secondo i criteri della tipologia B, ossia quesiti a risposta singola con limite di estensione, in cinque differenti discipline, in quanto l'ha giudicata più adatta all'espressione delle conoscenze, capacità e competenze degli studenti, in diretta considerazione delle caratteristiche dell'apprendimento del gruppo discente evidenziatesi nel corso dell'anno.

E' stata inoltre rilevata l'inadeguatezza di esprimere il limite di estensione in righe, data la diversa grafia degli studenti.

Coerentemente con quanto sopra indicato, sono state svolte all'interno della classe prove integrate, secondo le seguenti modalità:

| Data di svolgimento | Tempo assegnato | Materie coinvolte nella prova | Tipologia di verifica (decreto 357 m.p.i.) |
|---------------------|-----------------|---|--|
| 24/03/2018 | 2h | 1. Storia 2. Inglese 3. Informatica 4. Gestione Progetto 5. Scienze motorie | Per ogni disciplina <u>2 quesiti a risposta singola con limite di estensione</u> |
| 02/05/2018 | 2h | 1. Storia 2. Inglese 3. Informatica 4. TeP 5. Matematica | Per ogni disciplina <u>2 quesiti a risposta singola con limite di estensione</u> |



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Sandro PERTINI"

Via Napoli, 3

00045 GENZANO DI ROMA

Anno Scolastico 2017/18

Classe V C sez. ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data: 24/03/18

**DISCIPLINE: Informatica, Inglese, Storia,
Scienze Motorie, Gestione Progetto**

TIPOLOGIA: B (quesiti a risposta singola)

NUMERO DI DOMANDE: 10

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

Firma.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
Tipologia B: trattazione sintetica degli argomenti

ALUNNO: _____ CLASSE: _____

| INDICATORI | LIVELLO | | PUNTI/15 | | |
|--------------------------------|--|------------|-----------------------|--------------------------------|--------|
| CONOSCENZE | Complete e rigorose | | 8 | | |
| | Complete | | 7 | | |
| | Quasi complete | | 6 | | |
| | Parziali ma precise | | 5 | | |
| | Parziali | | 4 | | |
| | Carenti | | 3 | | |
| | Gravemente insufficienti | | 2 | | |
| | Non svolto | | 1 | | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo coerente e adeguato. | | 4 | | |
| | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo adeguato | | 3 | | |
| | Si limita ad elencare correttamente le conoscenze assimilate | | 2 | | |
| | Elenca in modo inadeguato le conoscenze assimilate | | 1 | | |
| CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | Si esprime in modo chiaro, corretto, usando la terminologia | | 3 | | |
| | Si esprime in modo sufficientemente corretto e chiaro | | 2 | | |
| | Non si esprime in modo corretto | | 1 | | |
| DISCIPLINA | QUESITO | CONOSCENZE | COMPETENZE SPECIFICHE | CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | TOTALE |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | | | | PUNTEGGIO TOTALE | |

VALUTAZIONE FINALE _____/15

Ciascun quesito è valutato in 15esimi; il totale per ogni disciplina riporta la somma del punteggio ottenuto nei due quesiti. Il “punteggio totale” è la somma dei totali di ogni disciplina.

La valutazione finale della prova, espressa in 15esimi, si ottiene dividendo il punteggio totale per il numero totale dei quesiti (ossia 10).

I quesiti senza risposta saranno valutati con un punteggio pari a 1/15. La sufficienza è pari a 10/15.



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“Sandro PERTINI”

Via Napoli, 3

00045 GENZANO DI ROMA

Anno Scolastico 2017/18

Classe V C sez. ITT

SIMULAZIONE TERZA PROVA

data: 02/05/18

DISCIPLINE: Informatica, Inglese, Storia,
Matematica, TeP

TIPOLOGIA: B (quesiti a risposta singola)

NUMERO DI DOMANDE: 10

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

Alunno

Cognome.....

Nome.....

Firma.....

MATEMATICA

1) Studia la continuità e la derivabilità della seguente funzione nel suo dominio: $y = \frac{|x+5|+x}{x-1}$

2) E' data la curva di equazione $y = x^3 - 6x^2 + 9x + 2$.

- si calcoli la sua derivata prima;
- si determinino i suoi punti di massimo e di minimo relativi;
- si determini l'equazione della retta tangente ad essa nel suo punto di ascissa $x_0 = 2$.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
Tipologia B: trattazione sintetica degli argomenti

ALUNNO: _____ CLASSE: _____

| INDICATORI | LIVELLO | PUNTI/15 | | | |
|--------------------------------|--|------------|-----------------------|--------------------------------|--------|
| CONOSCENZE | Complete e rigorose | 8 | | | |
| | Complete | 7 | | | |
| | Quasi complete | 6 | | | |
| | Parziali ma precise | 5 | | | |
| | Parziali | 4 | | | |
| | Carenti | 3 | | | |
| | Gravemente insufficienti | 2 | | | |
| | Non svolto | 1 | | | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo coerente e adeguato. | 4 | | | |
| | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo adeguato | 3 | | | |
| | Si limita ad elencare correttamente le conoscenze assimilate | 2 | | | |
| | Elenca in modo inadeguato le conoscenze assimilate | 1 | | | |
| CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | Si esprime in modo chiaro, corretto, usando la terminologia | 3 | | | |
| | Si esprime in modo sufficientemente corretto e chiaro | 2 | | | |
| | Non si esprime in modo corretto | 1 | | | |
| | | | | | |
| DISCIPLINA | QUESITO | CONOSCENZE | COMPETENZE SPECIFICHE | CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | TOTALE |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | | | |

VALUTAZIONE FINALE _____ /15

Ciascun quesito è valutato in 15esimi; il totale per ogni disciplina riporta la somma del punteggio ottenuto nei due quesiti. Il “punteggio totale” è la somma dei totali di ogni disciplina.

La valutazione finale della prova, espressa in 15esimi, si ottiene dividendo il punteggio totale per il numero totale dei quesiti (ossia 10).

I quesiti senza risposta saranno valutati con un punteggio pari a 1/15. La sufficienza è pari a 10/15.

Griglia di valutazione per la prima prova (italiano)

Tipologia A: analisi di un testo letterario e non, in prosa o poesia

| Obiettivo | Valutazione | Voto |
|---|--------------------|------|
| Comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione | minimo 1 massimo 3 | |
| Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche | minimo 1 massimo 3 | |
| Capacità di contestualizzazione e rielaborazione personale | minimo 1 massimo 3 | |
| Espressione organica e consequenziale | minimo 1 massimo 3 | |
| Correttezza ortografica, lessicale e sintattica | minimo 1 massimo 3 | |

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

| Obiettivo | Valutazione | Voto |
|--|--------------------|------|
| Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta | minimo 1 massimo 4 | |
| Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità | minimo 1 massimo 4 | |
| Espressione organica e coerenza espositiva-argomentativa | minimo 1 massimo 4 | |
| Correttezza ortografica, lessicale e sintattica | minimo 1 massimo 3 | |

Tipologia C: tema di argomento storico

| Obiettivo | Valutazione | Voto |
|---|--------------------|------|
| Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico | minimo 1 massimo 4 | |
| Esposizione ordinata e organica degli eventi storici considerati | minimo 1 massimo 4 | |
| Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti per arrivare ad una valutazione critica | minimo 1 massimo 4 | |
| Correttezza ortografica, lessicale e sintattica | minimo 1 massimo 3 | |

Tipologia D: tema di carattere generale

| Obiettivo | Valutazione | Voto |
|--|--------------------|------|
| Pertinenza e conoscenza dell'argomento | minimo 1 massimo 4 | |
| Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità | minimo 1 massimo 4 | |
| Espressione organica e coerenza espositiva-argomentativa | minimo 1 massimo 4 | |
| Correttezza ortografica, lessicale e sintattica | minimo 1 massimo 3 | |

Valutazione prova

/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SISTEMI E RETI

CANDIDATO _____

| INDICATORI | Punteggio ATTRIBUIBILE | Punteggio ATTRIBUITO |
|---|---------------------------|-------------------------|
| <u>Conoscenza specifica dei contenuti richiesti per lo svolgimento della traccia:</u> definizioni, strutture e regole dei modelli utilizzati per la realizzazione degli schemi. <i>0 : Nulla 1 : Scarsa 2 : Accettabile 3 : Completa</i> | 0-3 | |
| <u>Comprensione delle richieste della traccia:</u> analisi del testo, ipotesi aggiuntive essenziali, coerenza dello svolgimento. <i>0: Errata 1 : Confusa 2: Appropriata</i> | 0-2 | |
| <u>Competenza in ambito progettuale:</u> corretta individuazione del procedimento risolutivo, applicazione della metodologia di progettazione e sviluppo del progetto , efficacia della strategia risolutiva. <i>0 : Assente 1: Incerta 2 : Superficiale 3 : Sicura 4 : Rigorosa</i> | 0-4 | |
| <u>Competenza nella documentazione:</u> capacità espositiva, chiarezza e leggibilità sul piano logico, precisione formale della documentazione <i>0: Assente 1: Approssimativa 2 : Organizzata</i> | 0-2 | |
| <u>Competenza nello sviluppo del software:</u> efficacia dei segmenti relativamente alle funzionalità richieste <i>0: Assente 1: Carente 2: Limitata 3 : Consapevole 4 : Apprezzabile</i> | 0-4 | |
| PUNTEGGIO TOTALE (Se uguale a zero, attribuito 1) | 0-15 | |

La Commissione

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |

Genzano di Roma, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
Tipologia B: trattazione sintetica degli argomenti

ALUNNO: _____ CLASSE: _____

| INDICATORI | LIVELLO | | | | PUNTI/15 |
|--------------------------------|--|------------|-----------------------|--------------------------------|----------|
| CONOSCENZE | Complete e rigorose | | | | 8 |
| | Complete | | | | 7 |
| | Quasi complete | | | | 6 |
| | Parziali ma precise | | | | 5 |
| | Parziali | | | | 4 |
| | Carenti | | | | 3 |
| | Gravemente insufficienti | | | | 2 |
| | Non svolto | | | | 1 |
| COMPETENZE SPECIFICHE | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo coerente e adeguato. | | | | 4 |
| | Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo adeguato | | | | 3 |
| | Si limita ad elencare correttamente le conoscenze assimilate | | | | 2 |
| | Elenca in modo inadeguato le conoscenze assimilate | | | | 1 |
| CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | Si esprime in modo chiaro, corretto, usando la terminologia | | | | 3 |
| | Si esprime in modo sufficientemente corretto e chiaro | | | | 2 |
| | Non si esprime in modo corretto | | | | 1 |
| | | | | | |
| DISCIPLINA | QUESITO | CONOSCENZE | COMPETENZE SPECIFICHE | CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE | TOTALE |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| | Q1 | | | | |
| | Q2 | | | | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | | | |

VALUTAZIONE FINALE _____ /15

Ciascun quesito è valutato in 15esimi; il totale per ogni disciplina riporta la somma del punteggio ottenuto nei due quesiti. Il “punteggio totale” è la somma dei totali di ogni disciplina.

La valutazione finale della prova, espressa in 15esimi, si ottiene dividendo il punteggio totale per il numero totale dei quesiti (ossia 10).

I quesiti senza risposta saranno valutati con un punteggio pari a 1/15. La sufficienza è pari a 10/15.

IISS "S. PERTINI" GENZANO DI ROMA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO:

CLASSE:

| INDICATORI | DESCRITTORI | VALUTAZIONE | VOTO |
|---|---|-------------|------|
| CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO | Assente | 2-3 | |
| | Scarsa e frammentaria | 4 | |
| | Incompleta e superficiale | 5 | |
| | Generica ma essenziale | 6 | |
| | Complessivamente adeguata pur con qualche carenza | 7 | |
| | Adeguata e precisa | 8 | |
| | Ampia, precisa, efficace | 9-10 | |
| ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO | Non sviluppa l'argomento | 2-3 | |
| | Sviluppa l'argomento in modo frammentario | 4 | |
| | Sviluppa l'argomento in modo approssimativo | 5 | |
| | Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale | 6 | |
| | Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile | 7 | |
| | Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma senza criticità e originalità. | 8 | |
| | Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico, critico e compie approfondimenti personali | 9-10 | |
| LESSICO SPECIFICO E PROPRIETA' LINGUISTICA | Del tutto inadeguati | 2-3 | |
| | Molto limitati e inefficaci | 4 | |
| | Imprecisi e trascurati | 5 | |
| | Limitati ma sostanzialmente corretti | 6 | |
| | Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione | 7 | |
| | Precisi e sostanzialmente adeguati | 8 | |
| | Precisi, appropriati e sicuri | 9-10 | |
| TOTALE | | | |

| La Commissione | | Il Presidente |
|----------------|--|---------------|
| | | |
| | | |
| | | |

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, OBIETTIVI DISCIPLINARI, CONTENUTI

ITALIANO

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe non presenta problemi di tipo disciplinare, anche se a volte ci sono stati episodi di assenze mirate.

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione:

- 1) sviluppare la capacità di orientarsi nelle epoche storiche e nelle correnti letterarie;
- 2) sviluppare la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà;
- 3) promuovere la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- 4) promuovere la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

Pur riuscendo gli alunni a orientarsi all'interno del panorama storico-letterario, arrivando ad analizzare in maniera critica e a cogliere le peculiarità delle correnti artistiche e dei singoli scrittori, il più grande ostacolo rimane quello espressivo, soprattutto nelle prove scritte, fallendo, in parte, l'obiettivo di saper effettuare correttamente un'analisi testuale poetica e prosastica.

La maggior parte degli allievi si è adoperata a migliorare l'esposizione, cercando di curare l'aspetto linguistico, ma non sempre i risultati sono stati quelli sperati. Si tratta di problemi che molti ragazzi si portano dietro dai precedenti cicli scolastici e, con le poche ore settimanali a disposizione, non è stato possibile eliminare le lacune espressive, sintattiche, grammaticali e ortografiche radicatesi nel tempo, considerando, inoltre, che questo è il mio primo anno di docenza in questa classe. Purtroppo c'è un netto divario tra la conoscenza dei contenuti e la capacità logico-rielaborativa nell'esporre gli stessi soprattutto per iscritto. Le simulazioni e le esercitazioni della prima prova hanno messo in evidenza le grandi difficoltà che gli studenti incontrano nell'organizzazione espositiva e nell'analisi formale dei testi letterari.

Tra le varie tipologie proposte nelle prove d'esame, non è stato mai preso in considerazione l'articolo di giornale, data la scarsa quantità di ore settimanali, dedicate soprattutto a svolgere il programma di letteratura.

La maggior parte della classe ha raggiunto livelli soddisfacenti; qualche alunno si attesta intorno alla sufficienza, mentre qualche altro si distingue per aver raggiunto competenze e conoscenze più che discrete.

PROGRAMMA SVOLTO

L'ETÀ POSTUNITARIA

Il romanzo realista in Europa: Balzac e Dickens

(Balzac: 'La morte di papà Grandet' *Eugenie Grandet*; Dickens: 'Coketown, La città del carbone' *Tempi difficili*; 'David in trattoria' *David Copperfield*)

Il Naturalismo francese: Flaubert e Zola

(Zola: 'L'alcol inonda Parigi' *L'Assomoir*)

Il Verismo: Giovanni Verga

(Verga: 'Fantasticheria' *Vita dei campi*, 'La roba' *Novelle rusticane*, 'La morte di mastro-don Gesualdo' *Mastro-don Gesualdo*)

IL DECADENTISMO

Lo scenario: cultura, idee

La poesia simbolista: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmé

(Baudelaire: 'Corrispondenze' e 'Spleen' *I fiori del male*; Rimbaud: 'Vocali' *Poésies*)

Il romanzo decadente in Europa: Wilde e Huysmans

(Wilde: *L'importanza di chiamarsi Ernesto*)

Gabriele D'annunzio

('Una fantasia in bianco maggiore' *Il piacere*, 'La pioggia nel pineto', *Alcyone*)

Giovanni Pascoli

('X agosto' e 'Lavandare' *Myrica*, 'Il gelsomino notturno' e 'L'ora di Barga' *Canti di Castelvecchio*)

DAL PRIMO NOVECENTO ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il futurismo: Filippo Tommaso Marinetti

(*Manifesto del futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*)

Le avanguardie in Europa: Dadaismo e Surrealismo

(Tzara: *Manifesto del Dadaismo*, *Per fare una poesia dadaista*; Breton: *Manifesto del Surrealismo*)

Il tempo, la memoria e l'inconscio: Joyce e Proust

(Proust: 'Le intermittenze del cuore' *Dalla parte di Swann*; Joyce: 'Il monologo di Molly' *Ulisse*)

Il tema dell'assurdo: Kafka

(*La metamorfosi*)

La figura dell'inetto: Italo Svevo e Alberto Moravia

('Il fumo', 'Psico-analisi' *La coscienza di Zeno*; 'L'indifferenza di Michele' *Gli indifferenti*)

Luigi Pirandello

('La giara' e 'La patente' *Novelle per un anno*, 'L'uomo, la bestia e la virtù', *Maschere nude*)

Giuseppe Ungaretti

('Veglia', 'San Martino del Carso', 'I fiumi', 'Soldati' *L'allegria*, 'Non gridate più' *Il dolore*)

Eugenio Montale

('Merigiare pallido e assorto', 'Spesso il male di vivere ho incontrato', 'Cigola la carrucola nel pozzo' *Ossi di seppia*, 'Non recidere forbice quel volto' *Le occasioni*)

L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo

('Ed è subito sera' e 'Alle fronde dei salici' *Acque e terre*, 'Uomo del mio tempo' *Giorno dopo giorno*)

DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI SETTANTA

Il ruolo dell'intellettuale: Antonio Gramsci, la polemica Vittorini-Togliatti sui rapporti tra politica e cultura, Orwell, Sartre, Camus, Pasolini

('Spersonalizzazione e dominio nella società totalitaria del futuro' *1984*; 'Io so', *Corriere della sera*, 14 novembre 1974)

Il Neorealismo: letteratura, cinema e teatro

Cesare Pavese

(‘Verrà la morte e avrà i tuoi occhi’ *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*; ‘Dove son nato non lo so’ *La luna e i falò*)

Lo sperimentalismo linguistico: Carlo Emilio Gadda

(‘Il caos oltraggioso del reale “barocco”, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*)

Esistenzialismo e assurdo: Sartre, Camus e il teatro dell’assurdo (Beckett e Ionesco)

(Beckett: ‘La buffonesca tragedia della condizione umana’ *Aspettando Godot*; Ionesco: ‘L’ultimo uomo’ *Il rinoceronte*)

Italo Calvino

(‘Tutto in un punto’ *Le cosmicomiche*, ‘Entra in scena il lettore’ *Se una notte d’inverno un viaggiatore*, ‘Venezia’, *Le città invisibili*)

LIBRI DI TESTO

Guido Baldi, Silvia Giusto, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *L’attualità della letteratura*, voll. 3.1 e 3.2, Paravia

Testi in lettura: *La metamorfosi*, Franz Kafka; *L’uomo, la bestia e la virtù*, Luigi Pirandello; *L’importanza di chiamarsi Ernesto*, Oscar Wilde

(Prof.ssa Elettra Ercolino)

STORIA

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

Tutti gli alunni ha raggiunto in maniera più o meno completa gli obiettivi prefissati dalla programmazione:

- 1) promuovere e sviluppare la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale;
- 2) sviluppare la capacità di orientarsi nelle epoche storiche e nelle diverse aree geografiche;
- 3) promuovere l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la capacità di riflettere, alla luce della esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche ecc. nella quale si è inseriti;
- 4) sviluppare la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- 5) promuovere la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.

Pur mostrando, quasi tutti gli allievi, un forte interesse per le discipline storiche, applicandosi abbastanza regolarmente nello studio e partecipando alle attività curriculari ed extra-curriculari, alcuni di loro non sono riusciti a raggiungere un'adeguata padronanza espositiva a causa della mancata fluidità espressiva, della scarsa accuratezza nell'uso della terminologia specifica e delle ristrette competenze linguistiche. Malgrado tali difficoltà, si può tranquillamente affermare che la classe *in toto* durante il triennio ha maturato buone capacità critiche d'interpretazione e valutazione degli avvenimenti storici, riuscendo a districarsi all'interno del panorama spazio-temporale e ricostruendo le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici delle tematiche affrontate, pur permanendo a volte qualche incertezza nel cogliere l'immediata relazione tra causa ed effetto. Metà degli alunni ha raggiunto buoni risultati, mentre l'altra metà si attesta intorno alla sufficienza, a causa di uno studio poco approfondito. Le visite culturali, i filmati e le letture svolte in classe o individualmente hanno incrementato l'interesse dei ragazzi nei confronti della materia, in particolare i lavori svolti in occasione del Giorno della memoria e della Giornata internazionale della donna.

Per quanto concerne lo svolgimento delle simulazioni della terza prova, si segnala che, per poter valutare in maniera consona la terza prova, considerando i criteri legati al saper cogliere i problemi e organizzare i contenuti dello studio in modo coerente e adeguato, i quesiti di storia a risposta aperta sono stati svolti prevedendo un numero di righe maggiore rispetto alle discipline di carattere tecnico-scientifico.

PROGRAMMA SVOLTO

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA E LA CRISI DI FINE SECOLO

La crisi della Destra storica
Il decennio di Depretis
La Triplice Alleanza e le prime conquiste coloniali
La crescita dell'industria e del movimento operaio
L'autoritarismo crispino
La crisi di fine secolo
L'immigrazione italiana

L'EUROPA E IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

Le nuove alleanze in Europa
La 'belle époque' e le sue contraddizioni
La Russia e la rivoluzione del 1905
La guerra russo-giapponese
La repubblica in Cina
L'imperialismo statunitense
L'America Latina e la rivoluzione messicana

L'ITALIA GIOLITTIANA

La crisi di fine secolo e la svolta liberale
Decollo industriale e questione meridionale
I governi Giolitti e le riforme
Socialisti e cattolici
La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1914: dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra d'usura
L'Italia nella Grande Guerra
1915-1916: la grande strage
La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare
La mobilitazione totale e il 'fronte interno'
1917: la svolta del conflitto
L'Italia e la disfatta di Caporetto
1917-18: l'ultimo anno di guerra
I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

IL DOPOGUERRA IN EUROPA E IN ITALIA

L'eredità della Grande Guerra
Le conseguenze economiche della Grande Guerra
Il 'biennio rosso' in Europa
Rivoluzione e reazione
Francia e Gran Bretagna: la stabilizzazione moderata
Germania: le crisi e i tentativi di rinascita
I problemi del dopoguerra in Italia
Il 'biennio rosso' in Italia
Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere
La costruzione dello Stato fascista

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Da febbraio a ottobre
La rivoluzione d'ottobre

Dittatura e guerra civile
La Terza Internazionale
Dal 'comunismo di guerra' alla Nep
La nascita dell'Urss: costituzione e società
Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

LA GRANDE DEPRESSIONE

Crisi e trasformazione
Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
Le reazioni alla crisi mondiale
Stati Uniti: Roosevelt e il 'New Deal'
Il nuovo ruolo dello Stato

DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI

Fascismo e totalitarismo
L'avvento del nazismo
Il Terzo Reich
L'ideologia nazista
L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata
Lo stalinismo
La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari
La guerra civile in Spagna
L'Europa verso una nuova guerra

L'ITALIA FASCISTA

Il totalitarismo imperfetto
Il regime e il paese
Cultura e comunicazioni di massa
La politica economica
La politica estera e l'impero
L'Italia antifascista
Apogeo e declino del regime

IL TRAMONTO DEGLI IMPERI COLONIALI

Le ragioni di un declino
Il Medio Oriente: nazionalismo arabo e sionismo
La Turchia: Kemal Atatürk e la modernizzazione del paese
L'India: Gandhi e il movimento indipendentista
Cina e Giappone negli anni '20 e '30

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le origini
La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici
La caduta della Francia
L'Italia in guerra
La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
L'attacco dell'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
Il 'nuovo ordine'. Resistenza e collaborazionismo.
1942-43: la svolta della guerra e la caduta del fascismo
L'armistizio, la guerra civile e la liberazione d'Italia
La sconfitta della Germania e del Giappone

GUERRA FREDDA E RICOSTRUZIONE

Le conseguenze della Seconda Guerra mondiale

La fine della ‘grande alleanza’
La divisione dell’Europa
L’Unione Sovietica e il blocco orientale
Gli Stati Uniti e il blocco occidentale
La rinascita del Giappone
La rivoluzione cinese e la guerra di Corea
La destalinizzazione e la crisi ungherese
Il trattato di Roma e il Mercato comune

LA DECOLONIZZAZIONE

La fine del sistema coloniale
La lotta di liberazione del Vietnam
Il Medio Oriente: la nascita di Israele e la crisi di Suez
L’indipendenza del Nord Africa
Il Terzo Mondo
Argentina: il populismo di Perón
Cuba: la rivoluzione di Castro

IL CONFRONTO EST-OVEST

Kennedy e Kruscëv
La Cina di Mao e la ‘rivoluzione culturale’
La guerra del Vietnam e i conflitti nell’Asia comunista
L’Europa orientale: la repressione del dissenso
Le guerre arabo-israeliane
La crisi economica degli anni ‘70
Gli Stati Uniti e la ‘rivoluzione reaganiana’
L’Unione Sovietica: da Breznev a Gorbacëv
L’Europa occidentale: sviluppo e riforme
Dittature e democrazie in America Latina

L’ITALIA REPUBBLICANA

Il dopoguerra in un paese sconfitto
La rinascita della lotta politica
La crisi dell’unità antifascista, la Costituzione e le elezioni del 1948
La ricostruzione economica e il trattato di pace
Da De Gasperi a Fanfani
Il ‘miracolo economico’ e le trasformazioni sociali
Il centro-sinistra
Il ‘68 e l’‘autunno caldo’
La crisi del centro-sinistra
Il terrorismo e la ‘solidarietà nazionale’
Politica, economia e società negli anni ‘80
Le difficoltà del sistema politico

LA NUOVA EUROPA

Un sistema in crisi
Il crollo delle democrazie popolari e la riunificazione
La dissoluzione dell’Unione Sovietica
L’Unione Europea

LIBRI DI TESTO

Brancati, Pagliarini, *Dialogo con la storia e l’attualità*, La Nuova Italia vol. 2; *Guida alla storia*, vol. 3, Giardina, G. Sabatucci, V. Vidotto, Editori Laterza

Testo in lettura: Markus Zusak, *La ladra di libri*, Frassinelli Editore; Boris Pahor, *Necropoli*, Fazi Editori

Documentari e film:

Emigrazione italiana

Documentario *Pane Amaro*

Nuovomondo di Emanuele Crialese

L'Italia degli anni '60 e '70

Romanzo di una strage di Marco Tullio Giordana

Blu notte: *Carlo Lucarelli racconta Piazza della Loggia*

Piazza delle Cinque lune di Renzo Martinelli

(Prof.ssa Elettra Ercolino)

INGLESE

Docente: Ferrara Filomena

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe V C ITT è composta da 14 alunni (tutti maschi), di cui uno H e un alunno ripetente inseritosi in questo ultimo anno di corso.

Solo dall'inizio di questo a.s. ho avuto in carico la classe, che negli anni precedenti ha variato molti insegnanti nella disciplina L2.

Purtroppo da una prima analisi non ho rivelato buoni livelli e si è anche evidenziato nel corso del tempo uno scarso impegno nello studio e molte occasioni di evasione dagli impegni ufficiali, tipo verifiche o interrogazioni orali; solo qualche elemento si è distinto per l'impegno e l'acquisizione di competenze buone o saldamente sufficienti.

Alcune carenze e problematiche pregresse avrebbero dovuto essere affrontate con un forte lavoro, in alcuni casi anche al di sopra della media, nella maturazione di un senso di responsabilità e un interesse personale rivolto a recuperare e migliorare le proprie competenze nella Lingua Inglese, sia in vista della prova di esame, sia in vista di un futuro proiettato al lavoro o al proseguimento degli studi.

A conclusione del percorso, si presenta una situazione nel complesso deludente rispetto alle potenzialità e al programma svolto, che si è determinata a causa di un percorso irregolare frammentato da numerose assenze e a causa di uno scarso, molto spesso mancato, studio a casa.

Il profitto conseguito dalla maggior parte degli alunni è nel complesso mediocre o scarsamente sufficiente, si distingue un gruppetto di 3/4 insufficienze e un gruppetto di 4 casi buoni.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

L'obiettivo primario di questo breve percorso è stato quello rafforzare le conoscenze grammaticali e sintattiche di base per conseguire abilità ricettive e produttive sia nella lingua scritta che orale riferendosi alla capacità di parlare di sé e raccontare il proprio vissuto personale, e di parlare di tematiche attinenti le materie di indirizzo.

E' stato svolto un programma inerente all'indirizzo tecnologico mediante la lettura, l'analisi e la redazione di testi scritti, l'ascolto di brani e la visione di documenti video, anche con l'ausilio del laboratorio linguistico.

Gli obiettivi disciplinari preventivati, in generale, non sono stati raggiunti in maniera soddisfacente. La produzione orale, tranne in 3/4 casi di più evidente difficoltà, è nella media accettabile nei contenuti, anche se la forma non è perfettamente corretta. Per quanto riguarda la produzione scritta si riscontrano delle diffuse carenze nell'organizzazione del discorso e nella correttezza morfo-sintattica e, in qualche caso, anche nel contenuto attinente gli argomenti disciplinari di indirizzo. Per la maggior parte della classe l'apprendimento risulta ancora piuttosto scolastico, i contenuti non sono sufficientemente rielaborati, personalizzati ed espansi.

PROGRAMMA SVOLTO

GRAMMAR TOPICS

testo: Hart, Puchta, Stranks e Rinvoluceri *Into English vol 1- 2* – Loescher ed.

dal VOLUME 1

Ripasso dei seguenti argomenti grammaticali past simple reg. verbs (+ - ?); past simple irreg. verbs (+ - ?); short answers; past simple vs past continuous; comparatives and superlatives; will for future predictions e probability; be going to + v for intentional future; present continuous for future arrangements; should –would present conditional; zero conditional ; first conditional;

dal VOLUME 2

Unit 5 Rites of passage

Grammar: present simple passive (da svolgere)

Unit 7 A force of nature

Grammar past simple passive (da svolgere)

Unit 10 Thanks to music

Grammar: present perfect simple e continuous

Unit 12 Get connected

Grammar: Second conditional

Unit 13 Urban legends

Grammar narrative tenses: past simple, past continuous, present perfect, past perfect

Unit 14 A stroke of luck

Grammar:Third Conditional (da svolgere)

INFORMATION TECHNOLOGY TOPICS:

testo M.Bernardini, G. Haskell INFORMATION TECHNOLOGY Loescher ed.

MODULE 4 THE INTERNET

- The Internet: definition and History; How is it Organised?; What is a site?; How do we identify a computer or site?; The World Wide Web; The difference between the Net and the Web; Web pages;
- Browsers and Search Engines: definitions;
- Messages and Emails: definitions;

Fotocopie su: History and developments of Information Technologies; History and developments of computers; History and Developments of the Internet; What is a computer; E-Mail; The WEB;

MODULE 6 TELECOMMUNICATIONS

- Describing telecommunications: introduction; transceivers; telecommunications prerequisites; telecommunications networks; telecommunications in the home
- Establishing connections: Connecting up; Circuit switched networks and Packet Switched Networks;
- Data Transmission Modes; Signals Degradation
- Cables and connectors; Types of Network Cables;

MODULE 7 NETWORKS AND PROTOCOLS

- Networks: the origins; The PC in the office; Network Technologies Network Devices; Switches
- Ethernet: The IEEE standard, versions of the Ethernet; Twisted pair; Fibre Optic;

- Wired and Wireless: pros and contras

EXTRA

WORKING WITH IT

- to write e-mails: definition of e-mail, advantages vs traditional post letters, language, structure (fotocopie)
- team working: definition of roles and profiles

LITERATURE

- Yeats: the poem *The Lake Isle of Innisfree*
- Beckett: the theatre of the Absurde, an extract from *Waiting for Godot* (da svolgere)
- Bob Dylan: the song *Blowing in the Wind*

CLIL ACTIVITY (plan attached)

05/05/2018, Genzano di Roma

Firma del docente

Ins. FILOMENA FERRARA

PROGETTO CLIL

'CLIL (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti non linguistici) è un approccio didattico con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia contenuto che lingua'. (Frigols, Marsh, Mehisto& Wolff)

CLIL è un approccio didattico-educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica di indirizzo in una lingua straniera.

Essenziale è perciò l'integrazione fra i contenuti della disciplina di indirizzo e le competenze linguistico-comunicative della lingua straniera scelta per veicolare l'apprendimento; è necessario abbinare competenze linguistiche, lessico specializzato e specificità comunicative con determinati contenuti disciplinari e attività.

Il CLIL impone una rivisitazione della normale didattica disciplinare e della programmazione anche in vista di un lavoro di team, di nuove metodologie didattiche e organizzative della classe stessa: insomma un'iniziativa di cambiamento e di nuovi stimoli nella docenza.

Inoltre il CLIL offre la possibilità di centrare altri molteplici obiettivi: l'uso pratico, diretto e immediato della lingua ne promuove un apprendimento più spontaneo e motivato rispetto allo studio linguistico assoluto; si può applicare a diversi livelli di conoscenza linguistica tollerando anche alcuni errori; attiva tre diverse dimensioni del sapere, cognitiva, metacognitiva e relazionale; favorisce il potenziamento di strategie di apprendimento combinando due diverse aree, quella disciplinare e quella linguistica; sostiene un apprendimento diversificato rispetto agli stili cognitivi e alle inclinazioni di ciascun alunno, perché utilizza metodi, tempi e attività diversificate; prepara al mondo del lavoro, attraverso esperienze di team work e role play, promuove nuove dinamiche relazionali e competenze di ruolo, attraverso attività di 'learning by doing' e di 'cooperative' o 'tutor learning'.

Con queste premesse, si è scelto di attivare un progetto Clil in una classe come la VC, che pur presenta una storia difficile e lacunosa nello sviluppo delle competenze linguistiche della Lingua Inglese. Si è cercato di supportare l'apprendimento diversificando i modi e le attività per migliorare i livelli, dando anche, al gruppo di livello buono, una possibilità da sfruttare in vista dell'Esame di Stato

WEARABLE TECH AIDS STROKE PATIENTS

Lessons plan

1st lesson

- introduction on the topic *IT and Health Care* by the teacher of IT
- teacher gives a presentation on the topic
- teacher supports the learning of a specialised language related to Health
- students ask questions in order to clarify some concepts
- teacher stops them from time to time to make sure all the students understand

2nd lesson

- introduction on the topic *team work* by the teacher of ING (LAB activity)
- teacher introduces a website to discuss about the skills required in team working and after students will fill the test “How to assess your group work skills...”
www.kent.ac.uk/career/mk/team_work.htm
- teacher asks students to plan 3 groups of work and to assign the different roles according to the previous analysis

HOMEWORK

Prepare a personal presentation and define each student's *team work* profile.

3rd lesson

- both the teachers show a video on the topic *Wearable tech aids stroke patients*
- teacher shows the video several times, stopping from time to time to make sure the students understand

4th lesson

- both the teachers divide the class into groups (3 groups of 4/5 students)
- teachers define roles in the group
 - Coordinator cum content searcher
 - Content writer
 - Word & phrases checker
 - Appearance curator
- Each group decides who will cover each role
- Teachers explain the characteristics of the presentation the groups must prepare: a presentation aimed at introducing the experience of the video in a meeting for experts in the field
- Students ask questions to clarify the task
- groups start preparing the presentation

Homework:

- finish preparing the presentation in groups

5th lesson & 6th lesson

- each group in turn gives its presentation and answers questions from the audience
- at the end of each presentation teachers assess the presentation.

Evaluation criteria:

- Content
- Appearance
- Keeping attention
- Presentation
- Originality

Teaching Material

● VIDEO by www.kent.ac.uk/career/mk/team_work.htm

● VIDEO by BBC LEARNING ENGLISH, lingoHack 180228 / 28th Feb 2018

Essential English Conversation

Intermediate level

VIDEO

The story...

Wear able tech aids stroke patients

Learn language related to...

Health

Need-to-know language

Need-to-know language

vital signs – measurements that indicate the state of the patient's body

monitor (their) progress – assess patients' health over time

speed (her) recovery – make (her) health improve more quickly

medical team – group of medical professionals

heart rate – speed at which the heart beats

Answer this...

What was the challenge for the scientists when creating the device which monitors the patient's recovery?

Transcript

Technology you can wear. Skin displays developed by Japanese researchers that show your **vitalsigns**. It's to put on patients, so that doctors can **monitor their progress**.

The displays are among a new wave of wear able electronics finding medical applications.

In the US, Lizzy McAninch had a stroke two years ago. She couldn't move or speak or swallow for several weeks. Lizzy is testing out wear able sensors that might **speed her recovery**.

They send information wirelessly to the **medical team**. The doctors here can continuously monitor Lizzy, wherever she goes using these devices. They can follow her muscle activity, her **heart rate**, even her speech – track whether she's showing signs of improvement.

Kristen Hohl, Physiotherapist

Do we see that they're walking more at home or do we see that they're engaging in conversations? Those are the types of things I can get feedback from the sensors, where currently I only have their report.

The challenge for the scientists was to pack a lot of electronics into a small flexible material.

Professor John Rogers, North western University (Chicago, US)

It's almost mechanically sort of imperceptible to the patient who's wearing the device. And you can embed all sorts of advanced sensor functionality, microprocessor, computing capability, radios, power supplies, into this very unusual platform, and that's the uniqueness of what we do.

By the end of this year, the team will have more information than anyone has ever had before about recovery from stroke. They believe that their study could transform the way patients are treated in the future.

Did you get it?

What was the challenge for the scientists when creating the device to know about the patient's recovery?

The answer:

The challenge was to pack a lot of electronics into a small flexible material.

Did you know?

The best way to help prevent a stroke is to eat a healthy diet, exercise regularly, and avoid smoking and drinking too much alcohol, according to the UK National Health Service.

MATEMATICA

DOCENTE: Carmela Azzarone

PROFILO DELLA CLASSE

La V C, dove insegno già dal quarto anno, è oggi composta da 14 alunni, di cui uno portatore di handicap. La classe si è sempre comportata in modo corretto nei confronti dell'insegnante.

Dal punto di vista didattico, invece, il rendimento scolastico della quasi totalità degli alunni è risultato piuttosto deludente rispetto alle aspettative, visto che l'anno precedente la classe nel complesso aveva evidenziato impegno e partecipazione adeguati e costanti.

Quest'anno sin dall'inizio tutti hanno mostrato una sostanziale e condivisa inerzia, un' imprevista passività ed un' eccessiva discontinuità tanto nell'impegno quanto nella frequenza.

Infatti gli alunni, salvo qualche eccezione, hanno dimostrato sin da subito scarsa disponibilità al lavoro didattico, scarso senso di responsabilità anche riguardo alla necessità della frequenza alle lezioni, facendo spesso assenze strategiche e usufruendo tatticamente delle entrate in seconda ora e delle uscite anticipate in modo da evitare compiti in classe ed interrogazioni. Infatti delle tre ore a disposizione per l'insegnamento della mia disciplina, due coincidevano con le prime ore del martedì e del mercoledì: in queste ore, anche nel caso in cui non ci fossero verifiche, spesso solo metà della classe era presente durante le mie lezioni.

Pochi ragazzi hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, possiedono adeguate capacità di osservazione, estrapolazione, elaborazione e di esposizione e si sono impegnati nello studio in maniera sufficiente, mostrando un metodo di studio accettabile e una discreta attitudine alla disciplina.

Il resto della classe ha dimostrato invece impegno ed interesse superficiali e discontinui, scarsa attitudine alla disciplina, un metodo di studio alquanto dispersivo e poco organizzato e a volte di tipo mnemonico. Le loro conoscenze risultano in taluni casi lacunose e/o frammentarie. Alcuni alunni sono stati in grado di recuperare e raggiungere gli obiettivi minimi soprattutto nell'ultimo periodo.

La trattazione degli argomenti è stata svolta con lezioni frontali, esercitazioni in classe, lezioni interattive.

Per i motivi esposti, lo svolgimento delle varie unità didattiche ha richiesto un tempo maggiore del previsto e di conseguenza la programmazione iniziale è stata fortemente penalizzata. Le verifiche effettuate sugli argomenti trattati sono state di vario tipo: test a risposta multipla, risposta aperta, colloqui, soluzione di esercizi, per permettere una valutazione più obiettiva degli allievi.

FINALITA'

- Abituare l'allievo a comunicare in un linguaggio sempre più rigoroso usando una terminologia specifica.
- Imparare a matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambienti disciplinari.
- Sviluppare la capacità critica, di valutazione dei risultati e la capacità di riconoscere e correggere gli errori.
- Abituare al lavoro di analisi e di sintesi.
- Abituare all'ordine e alla precisione, non tanto formale, quanto del pensiero e dell'esposizione.
- Promuovere la sistemazione logica delle conoscenze via via acquisite.
- Abituare ad utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline, in particolar modo con le materie d'indirizzo in modo che l'insegnamento della Matematica, concorra in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio l'alunno dovrebbe possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dai vigenti programmi ministeriali ed essere in grado di:

- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione: costruire procedure di risoluzione di un problema;
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali, con particolare riferimento alle materie di indirizzo;
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali e delle principali teorie e leggi fisiche.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE/COMPETENZE/CAPACITÀ-ABILITÀ

Gli allievi devono conoscere il significato di:

- funzione e tracciarne il grafico conoscendo:

il campo di esistenza, gli intervalli in cui è crescente/decrescente, gli asintoti e i punti di discontinuità, le intersezioni con gli assi, i massimi e minimi relativi e assoluti, la concavità e i flessi;

- integrale indefinito e i principali metodi di integrazione per una funzione reale di una variabile;
- integrale definito e le applicazioni e le tecniche di calcolo;
- equazione differenziale e relativa classificazione; le principali tecniche risolutive delle equazioni differenziali del primo ordine elementari e lineari, sia omogenee che non; le principali tecniche risolutive delle equazioni differenziali del secondo ordine lineari, sia omogenee che non.

Questi obiettivi sono stati raggiunti in misura varia poiché diversi sono stati l'interesse, l'impegno e la partecipazione dei singoli allievi e diverse sono state le competenze iniziali e le capacità di apprendimento. Solo un esiguo numero di allievi raggiunge gli obiettivi in misura soddisfacente mentre una parte più numerosa della classe si avvicina al raggiungimento della sufficienza; gli altri, presentando gravi lacune nella preparazione di base anche a livello di biennio e non avendo studiato con continuità, non hanno raggiunto i livelli minimi di conoscenze richieste e pertanto non sono in grado di operare in modo autonomo e corretto nell'ambito della disciplina.

In pochi sanno esprimersi con un linguaggio rigoroso e formalmente corretto per motivare le scelte effettuate.

METODOLOGIA

La metodologia seguita è stata quella della lezione frontale e della lezione partecipata in cui i contenuti matematici sono stati esposti secondo il metodo induttivo: le definizioni e le proprietà più astratte sono state presentate, quando possibile, in forma problematica, partendo da esempi concreti.

Nell'affrontare i vari argomenti si è cercato di mettere in evidenza analogie e connessioni esistenti fra di essi anche se appartenenti a temi diversi. L'esposizione teorica è stata sempre accompagnata

dall'esecuzione di numerosi esercizi, riguardanti i vari argomenti, in particolare per i più complessi sono stati proposti quesiti graduati per difficoltà crescente in modo da favorirne l'assimilazione da parte dei ragazzi.

Quotidianamente sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa per consolidare le conoscenze acquisite durante la lezione ma spesso sono stati svolti in classe per lo scarso impegno dimostrato dalla maggior parte della classe. Si è cercato di stimolare e favorire la ricerca personale per abituare gli allievi a una gestione autonoma e responsabile del proprio lavoro.

MATERIALI DIDATTICI

È stato utilizzato principalmente il libro di testo in adozione che è completo e ricco di esercizi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Le prime sono state svolte in itinere mediante domande dal posto ed esercizi alla lavagna ed hanno concorso, insieme alle sommative, alla valutazione periodica. Attraverso le verifiche formative si è cercato di accertare l'acquisizione delle singole conoscenze e si è intervenuto tutte le volte che il processo di apprendimento lo richiedeva.

Le verifiche sommative sono state eseguite in un numero congruo per periodo; molto spesso si sono usati test oggettivi con items di tipologia vero/falso, a risposta multipla e a scelta multipla. La scelta della cosiddetta tipologia C è motivata dal fatto che essa:

- permette un accertamento rapido di una notevole quantità di conoscenze relative a dati positivi e a fatti specifici;
- privilegia le specificità dei linguaggi disciplinari;
- verifica l'effettivo livello di acquisizione e di comprensione degli stessi;
- permette di evidenziare le capacità analitiche e sintetiche;
- consente una valutazione obiettiva.

La **valutazione finale** tiene conto non solo degli obiettivi cognitivi raggiunti, ma anche dell'impegno, della collaborazione, della serietà nel lavoro e nel comportamento, e della partecipazione dei singoli allievi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE VC ITT A.S. 2017-2018
DOCENTE: prof.ssa Azzarone Carmela
TESTI: MultiMath.verde vol.4 – 5
Paolo Baroncini–Roberto Manfredi
Ed.Ghisetti&Corvi

Introduzione allo studio di funzioni

Campo di esistenza di funzioni algebriche e trascendenti. Segno di una funzione. Limiti delle funzioni. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. Asintoti verticali,orizzontali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione algebrica.

Il calcolo differenziale

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente ad una curva con l'utilizzo della derivata prima. La continuità e la derivabilità. Derivate fondamentali e regole di derivazione. Derivate di funzioni composte. Punti di non derivabilità. Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili: Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Fermat. Massimi e minimi assoluti e relativi. Metodo delle derivate successive. Crescenza e decrescenza di una funzione. Concavità e convessità di una curva. Studio completo di funzioni algebriche razionali e irrazionali. Semplici esempi di funzioni esponenziali. Esercizi.

Gli integrali indefiniti

Definizione di integrale indefinito e le sue proprietà. Integrazioni immediate, integrazioni di funzioni composte. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per parti. Esercizi.

Da svolgere dopo il 10 maggio

Gli integrali definiti

Integrale definito. Integrale definito di una funzione continua in un intervallo chiuso e limitato.. Teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli - Barrow).Esercizi ed applicazioni al calcolo delle aree.

INFORMATICA

1) RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E DISCIPLINARI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

La classe è formata da alcuni alunni che nel corso di studio non hanno partecipato in modo uniforme e costante al dialogo scolastico. Alcuni elementi hanno mostrato attitudine per la disciplina; altri invece hanno evidenziato gravi difficoltà nel gestire il lavoro in modo autonomo ovvero hanno abbandonato lo studio della disciplina. Per questi ultimi, l'applicazione e il rendimento sono stati insufficienti per quasi tutto l'anno scolastico, anche se nel periodo iniziale, saltuariamente e approssimativamente, hanno provato a rispettare l'impegno di studio. Il secondo periodo dell'a.s. è stato dedicato a colmare le lacune emerse per gli alunni con insufficienza, ad approfondimenti per gli studenti con discrete attitudini alla materia. Dal punto di vista dell'impegno, tenuto conto della maggiore o minore congenialità con la disciplina, l'atteggiamento di una parte della classe è da ritenersi sufficiente. Un'altra parte della classe, ha rispettato l'impegno di studio, rispondendo positivamente agli stimoli creati e risultando totalmente motivata, riuscendo così a colmare lacune pregresse ed a raggiungere risultati buoni. La rimanente parte della classe non ha raggiunto il livello delle conoscenze standard della disciplina e non ha sviluppato le competenze necessarie nel metodo di lavoro mostrando gravi lacune rispetto ai contenuti del programma.

Pertanto - in riferimento alla programmazione iniziale - si rileva come una parte della classe non abbia raggiunto risultati adeguati alle capacità proprie, conseguendo una preparazione che, in via generale, è risultata insufficiente.

2) INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI ED ALTRE ATTIVITA' EFFETTUATE:

Il docente ha attivato varie forme di intervento quali recupero in itinere, recupero di conoscenze e di concetti propedeutici, consolidamento di abilità e competenze specifiche.

3) MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FINALIZZATE AL RECUPERO (anche in itinere):

La parte finale del primo periodo dell'a.s. è stata dedicata al recupero di conoscenze e alla rivisitazione di concetti fondamentali, per meglio preparare gli allievi a quelle che sono le problematiche della disciplina e agli obiettivi prefissati. Tale attività è stata fatta in itinere. Anche parte del secondo periodo è stato dedicato al recupero in itinere delle insufficienze. L'attività finalizzata al recupero è terminata con una prova scritta di verifica.

4) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E LORO VALUTAZIONE:

La verifica delle assimilazioni è stata ottenuta attraverso una serie di esercitazioni individuali, guidate e non, eseguite in classe e in laboratorio, seguite da verifiche sommative in classe e di tipo individuale.

La loro valutazione è stata finalizzata alla classificazione degli studenti mediante l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Genzano, 15/05/2018

Prof.ssa Illiano Maria Pia
Prof.re Pangallo Rocco



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"SANDRO PERTINI"
VIA NAPOLI, 3 - 00045 GENZANO DI ROMA (ROMA)
tel. 06 121125600 fax 06 9363827
CODICE MECCANOGRAFICO RMIS05300L
e-mail: iisspertini@iissgenzano.it www.pertinigenzano.net

A.S. 2017/2018

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Prof.ssa ILLIANO MARIA PIA – Prof.re PANGALLO ROCCO

Classe VC ITT

Archivi di dati e loro organizzazione

- Archivi di dati come struttura fisica
- Record logici e record fisici
- Fattore di bloccaggio
- Buffer
- Definizione di archivio
- Il concetto di chiave
- La scelta della chiave primaria
- Organizzazione
- Organizzazione fisica: supporti ad organizzazione sequenziale, e casuale
- Organizzazione logica: sequenziale, sequenziale con indici, non sequenziale relativa e non sequenziale ad hash
- Tecniche di accesso: sequenziale, diretto a chiave

Archiviazione dei dati attraverso i Sistemi Informativi Automatizzati

- I Sistemi informativi
- Organizzazione di un Sistema Informativo Automatizzato
- Limiti della gestione tradizionale con gli archivi

La gestione dei Sistemi Informativi Automatizzati attraverso database

- La modellazione dei dati
- Dalla gestione tradizionale alla gestione con database
- Il DBMS, motore per la gestione del database
- I linguaggi speciali usati nei database

Le basi di dati

- Introduzione
- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Dati e informazioni : schemi e istanze
- Il modello di dati: gerarchico, reticolare, relazionale a oggetti
- Il DBMS e sue caratteristiche
-

La progettazione concettuale: modello E/R

- La progettazione concettuale
- I diagrammi E/R
- Le entità
- Gli attributi
- Classificazione degli attributi
- La modellazione dei dati: attributi chiave, rappresentazione grafica di entità e attributi
- Le associazioni
- Attributi di entità e attributi di associazioni
- Tipi e proprietà delle associazioni
- Lo schema concettuale
- Le associazioni ISA
- Vincoli di integrità

Il modello relazionale

- Il modello relazionale dei dati
- Relazioni e tabelle
- Grado e cardinalità di una relazione
- Gestione delle associazioni tra entità nel modello relazionale (chiave esterna)
- Integrità referenziale

Dallo schema E/R allo schema logico relazionale

- Le regole di derivazione dello schema logico relazionale
- Mapping delle entità e degli attributi
- Mapping delle associazioni 1:1
- Mapping delle associazioni 1: N
- Mapping delle associazioni M : N
- Mapping delle associazioni ISA

I linguaggi del modello relazionale

- Gli operatori insiemistici
 - Unione di relazioni
 - Intersezione di relazioni
 - Differenza di relazioni
 - Prodotto cartesiano di relazioni
- Gli operatori algebrici
 - Selezione (taglio orizzontale)
 - Proiezione (taglio verticale)
 - Giunzione (prodotto cartesiano condizionato)
- Tipi di join

La normalizzazione delle relazioni

- Il problema delle anomalie
- Il processo di normalizzazione
- La prima, seconda e terza forma normale

I comandi SQL per la dichiarazione dei dati

- Il Linguaggio SQL
 - DDL
 - DML
 - QL
- Le funzioni del linguaggio SQL come DDL
 - Tipi di dati e creazione dei domini

- Comandi per la dichiarazione di tabelle
- Vincoli di integrità referenziale
- Comandi di cancellazione e modifica

I comandi SQL per la manipolazione dei dati

- Gli operatori algebrici in SQL
 - Selezione (taglio orizzontale)
 - Proiezione (taglio verticale)
 - Giunzione (join)
- Gli operatori insiemistica in SQL
 - Unione
 - Intersezione
 - Differenza
 - Prodotto Cartesiano
- Gli operatori di aggiornamento in SQL
 - Inserzione
 - Modifica
 - Cancellazione
- Altre caratteristiche del comando SELECT - potenziare le ricerche con i predicati *in, between, like, is null*
 - Ordinare i dati (ORDER BY)
 - Funzioni di aggregazione (SUM, AVG, COUNT, MAX-MIN)
 - Raggruppamenti (GROUP BY – HAVING)
 - Interrogazioni nidificate: predicati *any, all, in, exists*
- Caratteristiche del linguaggio SQL come DCL:
 - Le viste
 - I diritti di accesso ai dati

IL DBMS, IL MOTORE PER LA GESTIONE DI UN DATABASE

- I principali compito di un DBMS
- La gestione della sicurezza negli accessi
- La gestione delle transazioni
- La gestione della concorrenza
- La gestione del salvataggio e del recupero dei dati

DAL DATABASE LOCALE A QUELLO IN RETE

- La condivisione di un database in ambiente client/server
- La distribuzione in rete dei dati di un database:
 - frammentazione delle tabelle
 - replica delle tabelle

LA PROGRAMMAZIONE LATO SERVER

- L'architettura client-server
- Programmazione lato server
- Ripartizione di applicazioni tra client e server
- Un linguaggio lato server: PHP
- Configurazione dell'ambiente di sviluppo
- Configurazione di PHP con Apache

IN LABORATORIO

Database su un PC non in rete:

Come prodotto software è stato scelto MySQL in ambiente XAMPP

Argomenti:

- Creazione e associazioni tabelle,
- Query.

Database in rete:

Come prodotto software per il database è stato scelto APACHE in ambiente XAMPP, perché è il più diffuso sistema di gestione di basi di dati in ambiente Open Source.

Gli studenti hanno imparato prima ad usare il linguaggio SQL tramite linea di comando, poi attraverso l'interfaccia grafica di PhpMyAdmin.

Pagine PHP

Gli studenti hanno utilizzati il linguaggio PHP per connettere, manipolare e interrogare il database MySQL tramite script PHP. Hanno impostato alcune pagine in PHP e HTML per gestire l'interazione con l'utente

**LIBRO DI TESTO: Informatica: - Progettazione dei Database - Linguaggio SQL - Dati in Rete –
Lorenzi, Cavalli - Editore ATLAS**

Genzano, 15/05/2018

Prof.ssa Illiano Maria Pia

Prof.re Pangallo Rocco

Sistemi e Reti

Informazioni Generali

- **Anno scolastico:** 2017/2018
- **Classe:** VC ITT
- **Insegnanti:** Stefano D'Urso / Paolo Sabatini
- **Obiettivi:** da riferirsi alla programmazione concordata nel dipartimento di Informatica, pubblicata sul sito della scuola e sul PTOF
- **Strategia didattica:** Lezione partecipata, lezione laboratoriale, scoperta guidata ed apprendimento collaborativo
- **Ore settimanali:** 4
 - o **Teoria:** 2
 - o **Laboratorio:** 2
- **Materiale didattico:**
 - o **Libro di testo:** E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli – Internetworking – Sistemi e reti – Quinto anno
 - o Dispense fornite dal docente e condivise su piattaforma EDMODO
- **Sussidi didattici:**
 - o Attività di laboratorio
 - o Piattaforma multimediale EDMODO
- **Strutturazione della programmazione:**
 - o Sono state individuate X Unità di Apprendimento (UdA)
 - o Per ognuna di queste UdA sono previste valutazioni formative (in itinere) ed una valutazione sommativa; in base all'esito della valutazione sommativa, si svolgeranno attività di potenziamento / recupero

Relazione

La classe, nella situazione di partenza si è presentata con scarsi livelli di conoscenza della materia, dovuti principalmente alle problematiche avute nel precedente anno scolastico: per diversi mesi la classe non ha avuto un docente.

Nel corso del trimestre si è registrato un basso livello di partecipazione alle lezioni. In virtù di questo si sono svolte lezioni partecipate, attività collaborative, utilizzo di materiale multimediale da proporre durante le lezioni di laboratorio e quelle teoriche: queste ultime sono state prevalentemente svolte in laboratorio / sala video al fine di creare quanto più possibilmente coinvolgimento e partecipazione nella classe. I risultati sono stati tuttavia scarsi sia dal punto di vista del rendimento che della partecipazione.

A seguito di ripetute sollecitazioni ed insistendo maggiormente sul carattere pratico e laboratoriale della materia, nel corso del pentamestre si è registrato un cambiamento: un discreto gruppo di

alunni ha raggiunto un buon livello di competenza ed abilità e lo stimolo derivante dal dover affrontare la seconda prova dell'esame di stato ha sortito il giusto effetto sulla classe.

L'attuale scenario può essere così descritto:

- Le eccellenze si restringono ad 3/4 alunni
- 30% di alunni ha un buon rendimento e dimostrano interesse durante le lezioni
- 30% di alunni ha un rendimento sufficiente o appena sufficiente e che si limitano a svolgere quanto richiesto
- 20% di alunni ha un basso rendimento e che non dimostrano interesse e partecipazione alle lezioni

Si auspica che nel corso del periodo che precede la prova di esame cresca l'impegno profuso dagli studenti in modo da completare e migliorare la loro preparazione.

Programma di Sistemi e Reti

Informazioni Generali

- **Anno scolastico:** 2017/2018
- **Classe:** VC ITT
- **Insegnanti:** Stefano D'Urso / Paolo Sabatini
- **Obiettivi:** da riferirsi alla programmazione concordata nel dipartimento di Informatica, pubblicata sul sito della scuola e sul PTOF
- **Strategia didattica:** Lezione partecipata, lezione laboratoriale, scoperta guidata ed apprendimento collaborativo
- **Ore settimanali:** 4
 - o **Teoria:** 2
 - o **Laboratorio:** 2
- **Materiale didattico:**
 - o **Libro di testo:** E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli – Internetworking – Sistemi e reti – Quinto anno
 - o Dispense fornite dal docente e condivise su piattaforma EDMODO
- **Sussidi didattici:**
 - o Attività di laboratorio
 - o Piattaforma multimediale EDMODO
- **Strutturazione della programmazione:**
 - o Sono state individuate X Unità di Apprendimento (UdA)
 - o Per ognuna di queste UdA sono previste valutazioni formative (in itinere) ed una valutazione sommativa; in base all'esito della valutazione sommativa, si svolgeranno attività di potenziamento / recupero

Programmazione

- UdA1 – Crittografia
 - o Definizione della crittografia
 - o Tipologia di minacce
 - o Crittografia simmetrica
 - o Crittografia asimmetrica
 - o Metodologia ibrida
 - o Firma digitale
 - o Algoritmi simmetrici ed asimmetrici
- UdA2 – VPN
 - o Caratteristiche di una VPN
 - Site2site
 - Remote Access VPN
 - o Transport e Tunneling
 - o IPSec
 - Caratteristiche
 - Authentication header (AH)
 - Encapsulating Security Payload (ESP)
 - Internet Key Exchange (IKE)
 - o Tipologie di VPN:
 - Trusted VPN
 - Secure VPN
 - Hybrid VPN
 - o SSL / TLS
 - o BGP / MPLS

- Esercitazione con Packet Tracer sull'uso delle VPN
- UdA3 – DHCP
 - Il bootstrap dei sistemi
 - Configurazione dinamica dell'host
 - Configurazione dei sistemi con DHCP
 - Gli stati del DHCP client
 - DHCP Relay Agent
 - Esercitazione con Packet Tracer sull'uso del DHCP
- UdA 4 – Sicurezza delle reti e dei sistemi
 - Definizione di firewall
 - Tipologia di firewall
 - Definizione di DMZ
 - Proxy e Reverse Proxy
 - Access List
 - Firewall vs Router
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione di un firewall
- UdA 5 – NAT
 - Definizione di NAT
 - Scenari di utilizzo del NAT
 - Tipologie di NAT: statico, dynamic, overload
 - NAT vs VPN
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione del NAT
- UdA 6 – DNS
 - Definizione di DNS
 - Organizzazione del DNS
 - Scenari di utilizzo del DNS
 - DNS record
 - Esercitazione con Packet Tracer sulla configurazione del DNS
- UdA 7 – Progettazione delle strutture di rete
 - Struttura della rete
 - Standard ISO 11801
 - Schema generale di cablaggio
 - Elementi nel cablaggio
 - definizione di centro stella
 - Componenti passivi
 - HW di rete
 - Tecnologia di realizzazione: Ethernet / Fast Ethernet / Gigabit Ethernet
 - Componenti attivi
 - Dimensionamento dei nodi
 - NAS
 - Servizi Intranet
 - Servizi Extranet

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

A.S. 2017/2018

Classe: 5 C ITT

Docenti: Prof.ssa Giselda De Vita – Prof. Paolo Sabatini

Libro di testo: *Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy* - Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni. Nuova Edizione Openschool. Vol. 3

RELAZIONE FINALE

La classe V C ITT è composta da 14 alunni, di cui uno H e un alunno ripetente inseritosi in questo ultimo anno di corso.

Dall'inizio di questo anno ho avuto in carico la classe, che negli anni precedenti ha variato molti insegnanti e soprattutto l'anno precedente non ha avuto un insegnante di Sistemi e Reti. Questa mancanza ha rallentato molto la prima parte del programma di TeP perché si presupponevano conoscenze che i ragazzi non avevano.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato nel complesso disponibilità, impegno e buon grado di socializzazione. Il clima durante le lezioni è stato sempre positivo.

Il programma preventivato a inizio anno non è stato totalmente rispettato, anche se sono stati forniti agli allievi le nozioni basilari. Purtroppo ci ha ostacolato l'inadeguatezza del laboratorio a nostra disposizione e la sua chiusura per due mesi.

Nello svolgimento del programma, ai fini dell'apprendimento, alle lezioni teoriche si dovrebbero sempre alternare le esercitazioni in laboratorio ma, malgrado la buona volontà dei ragazzi e dei docenti, non è stato sempre possibile.

Gli alunni per la loro preparazione hanno utilizzato, oltre al libro in adozione, materiale multimediale reperito dalla rete per l'approfondimento e l'integrazione di alcuni argomenti. Sono state effettuate per lo più valutazioni pratiche, i minimi compiti in classe di teoria e interrogazioni orali.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei dati oggettivi forniti dalle prove di teoria e pratica, dall'impegno mostrato, dai lavori svolti assegnati in laboratorio e dalla partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti possiamo affermare che alcuni alunni, impegnandosi con continuità e assiduità e sempre disponibili all'apprendimento, hanno raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente conseguendo un profitto buono o ottimo; altri alunni, contraddistinti da un impegno e un interesse non sempre costante, hanno evidenziato un livello di preparazione soddisfacente, conseguendo un profitto discreto; infine un ultimo gruppo di alunni, non molto motivati e/o volenterosi, nonostante hanno incontrato qualche difficoltà nel recepire gli argomenti, hanno comunque acquisito le minime competenze richieste conseguendo quindi un profitto sufficiente.

In definitiva possiamo affermare che nel complesso le competenze e le capacità acquisite dalla classe possono essere considerate mediamente più che sufficiente.

PROGRAMMA DI
Tecnologie a progettazioni di
sistemi informatici e telecomunicazioni A.S. 2017/2018

Prof.ssa Giselda De Vita – Prof. Paolo Sabatini
Classe 5 C I.T.T.

Libro di testo: *Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy* - Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni. Nuova Edizione Openschool. Vol. 3

I sistemi distribuiti

- Definizione di un sistema distribuito
- Vantaggi (trasparenza, scalabilità, connettività e collaborazione, tolleranza ai guasti, apertura, integrazione, affidabilità, economicità)
- Svantaggi (maggiore complessità nella comunicazione, sicurezza, complessità, maggior produzione di software)
- Differenza tra sistema distribuito e sistema parallelo

Classificazione delle applicazioni nei sistemi distribuiti:

- Client, server e client-server
- Architetture distribuite hardware: SISD, SIMD (vector processor, array processor), MIMD (modello multiprocessore, modello multicomputer), MISD
- Cluster di PC (tipi di cluster, vantaggi e svantaggi nell'utilizzo del cluster di PC)^[117]_[SEP]

La comunicazione in rete tramite socket lato client e lato server:

- Definizione di socket,
- Socket in JAVA,
- Funzioni usate per costruire socket: ClientSocket e ServerSocket
- InputStream e OutputStream per la comunicazione
- Oggetto Socket socket.send
- Tipi di socket: Stream socket, Datagram socket, Raw socket;

Architetture distribuite software:

- Architettura Client-server (vantaggi e svantaggi)
- Architettura web-service
- Architettura a livelli (un livello, due livelli: modello thin e thick, tre livelli, n livelli, vantaggi e svantaggi di ciascun tipo, il middleware.

Servizi offerti dallo strato trasporto a livello applicazione:

- TCP e UDP differenze e caratteristiche
- Trasferimento dati affidabile, ampiezza di banda, temporizzazione, sicurezza
- SSL

Il livello applicazione:

- Servizi offerti e protocolli usati per ciascun servizio
- FTP, HTTP, SMTP, POP, Telnet, DNS

[L]
[SEP]

Architetture più usate per le applicazioni di rete:

- Client-server (WWW, indirizzi statici e dinamici)
- P2P (decentralizzato, centralizzato, ibrido)
- Definizione di server farm. [L]
[SEP]

Uso di linguaggi per applicazioni lato server:

- Applicazioni scritte in Java tramite BlueJ
- Applicazioni con interfaccia grafica: le Swing in JAVA
- Una chat in Java, con interfaccia grafica
- I frattali in Java, utilizzo di classi esterne come StdDraw

Mondo Mobile:

- Android e le App mobile
- Android Studio e la prima app in JAVA

HTML e CSS:

- Creazione di un sito professionale e di successo,
- Tag HTML5 e CSS (framework CSS bootstrap)
- Sito su altervista.org

I Docenti

Gli Alunni

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 C ITT

DOCENTI: Prof.ssa Francesca Romani – Prof.re Grossi Emiliano

Composizione e caratteristiche della classe

La classe mi è stata affidata in questo anno scolastico; il gruppo classe risulta composto da 14 alunni, tutti maschi, di cui un ragazzo che segue un percorso individuale differenziato e che è stato valutato in riferimento al relativo P.E.I.

Questa nuova disciplina si è rivelata per la classe un po' ostica sia per i temi trattati, più affine all'ambito economico per alcuni aspetti che per la metodologia di studio.

Gli studenti hanno dimostrato un interesse e un corrispettivo impegno nello studio diversificati nei vari moduli della programmazione: sicuramente la parte che li ha coinvolti maggiormente è stata il modulo sull'Imprenditorialità della CISCO, seguito sulla piattaforma NetSpace. Tale interesse si può attribuire sia ai temi affrontati nei case study sia alla modalità di erogazione. Mentre la parte che li ha messi più a dura prova è stata quella relativa ai moduli iniziali principalmente per un metodo di studio quasi del tutto mnemonico e per il vocabolario utilizzato, decisamente distante dal mondo IT.

Per il corso sull'Imprenditorialità tutta la classe ha conseguito un certificato di partecipazione da parte di CISCO e un riconoscimento di ore in ambito ASL.

Inoltre per questo anno scolastico la nostra scuola ha deciso di aderire, nell'ambito dell'orientamento professionale, al programma di formazione promosso da START2IMPACT basato sulle professioni del futuro. Anche questa classe ha partecipato al percorso formativo; gli studenti in parte sono stati supportati dal docente in orario curricolare in parte hanno seguito i vari corsi in modo autonomo a casa.

Tale progetto ha contribuito a potenziare le competenze digitali degli studenti stessi e far acquisire loro un mindset imprenditoriale.

Vista l'affinità di alcuni argomenti proposti dalla nostra offerta formativa (sia per Sistemi e Reti che Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa) con questo percorso, parte dei moduli trattati sono stati inclusi nel programma di GPOI, questa si può ritenere l'unica modifica apportata alla programmazione preventiva di inizio anno scolastico.

Il comportamento in generale è stato rispettoso delle regole, questo ha permesso durante tutto l'anno scolastico un sereno svolgimento delle lezioni; nel complesso la partecipazione alle attività proposte è stata buona.

In generale, tranne che per pochi alunni che hanno lavorato sia in classe che a casa con un impegno continuo raggiungendo buoni e ottimi risultati, si può affermare che la classe ha acquisito un livello di conoscenze e competenze accettabile fatta eccezione per quei casi per i quali ancora emergono alcune lacune.

Obiettivi cognitivi

Per quanto riguarda le attività di apprendimento, gli obiettivi cognitivi raggiunti, o da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico, possono essere individuati come segue:

- Conoscere il concetto di progetto e gli obiettivi del Project Management
- Conoscere i criteri di scomposizione di attività e organizzazione di progetto: WBS e OBS
- Conoscere la struttura delle risorse e dei costi di progetto: RBS e CBS
- Conoscere le caratteristiche della fase di avvio di un progetto e le valutazioni economiche da effettuare nei preventivi
- Conoscere le tecniche di programmazione di un progetto
- Conoscere i metodi CPM e PERT per la gestione di un progetto

- Conoscere i metodi per la gestione ed il controllo dei costi di un progetto
- Conoscere l'utilizzo di software specifici per pianificazione/programmazione di un progetto
- Conoscere le caratteristiche dei sistemi informativi aziendali
- Aumentare la fiducia in se stessi
- Ispirare all'avvio di una nuova impresa

Obiettivi operativi, capacità e competenze

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi raggiunti, o da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico, essi possono essere individuati come segue:

- Saper contestualizzare esempi di ciclo di vita di un progetto e di un prodotto/servizio
- Saper individuare i work package di progetto e le relative responsabilità
- Saper valutare i costi nei preventivi e nelle commesse di progetto
- Saper impostare un diagramma a barre (Gantt) o un reticolo per programmare le attività
- Saper distinguere gli ambiti di applicazione dei metodi CPM e PERT per differenti progetti
- Saper confrontare i costi di progetto con il budget value, l'actual value e l'earned value
- Saper utilizzare strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Sviluppare capacità di business planning, negoziazione, problem solving e leadership
- Accrescere la motivazione personale
- Fornire una cultura economico-finanziaria di base

Metodologia

L'attività didattica si è svolta in aula ed in laboratorio, in gran parte con lezioni interattive, spesso con l'ausilio del "social learning" Fidenia, e da esercitazioni, più raramente con lezioni frontali, comunque dialogate. Gli studenti sono stati invitati a partecipare sempre attivamente, a volte lavorando per gruppi, con suddivisione dei compiti da svolgere in brevi progetti o presentando relazioni preparate a casa e molto spesso in laboratorio coinvolti nella risoluzione di casi reali. Il piano di lavoro è stato volto sempre a motivare alla partecipazione ed allo studio, per favorire un apprendimento distribuito nel tempo, imparando poco alla volta, in tal modo, si sono create, per coloro che hanno avuto uno studio costante e proattivo, le condizioni per un apprendimento anche di natura autonoma.

Strumenti e materiali didattici adottati

Per quanto concerne strumenti e materiali di supporto alla didattica, si è fatto riferimento a:

Libro di testo: C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G.M. Tarabba – Gestione progetto e organizzazione d'impresa – Ed. Juvenilia Scuola - Mondadori Education

Appunti e dispense fornite dall'insegnante, su argomenti teorici e pratici.

Materiale in formato elettronico (programmi) condiviso tramite la piattaforma Fidenia.

Materiali didattico inerente al corso Imprenditorialità sulla piattaforma NetSpace della CISCO

Computer in laboratorio.

LIM in classe e in laboratorio.

Criteri di valutazione e verifiche

Durante le lezioni interattive sono stati valutati gli interventi degli studenti; per le relazioni svolte in laboratorio o a casa sono state valutate, oltre alla conoscenza dell'argomento, le modalità di esposizione e la proprietà nell'uso del linguaggio tecnico. Sono stati proposti vari esercizi atti a testare la rielaborazione dei contenuti acquisiti, in classe ed in laboratorio: per la correzione, di volta in volta, si è adottata un'opportuna griglia valutativa, condivisa con gli studenti prima della prova. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di evidenziare la comprensione (per contenuti e terminologia) degli argomenti trattati nel corso. Per le attività di laboratorio sono stati valutati i

risultati ottenuti e l'impegno mostrato. Il criterio adottato per le valutazioni è stato di attribuire loro non un valore sanzionatorio, ma di controllo del processo di apprendimento, per diagnosticare eventuali errori rilevati nel percorso, con correzioni interattive, condivise, degli elaborati.

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

CLASSE: 5C ITT

PROFESSORI: Romani Francesca e Grossi Emiliano

**LIBRO DI TESTO: "Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa" - Cesare Iacobelli,
Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba Juvenilia Scuola**

I processi, i progetti e la gestione

- Il progetto
- Definizione di progetto
- Caratteristiche di un progetto

Il project management

- I principi e la gestione dei progetti
- Definizione del team di progetto e figure professionali
- Assegnazione delle responsabilità
- Analisi sintetica dei processi del project management

Il ciclo di vita del progetto

- Fasi principali del ciclo di vita di prodotto e di progetto
- Progettare il processo
- La schedulazione dei prodotti di progetto
- La schedulazione dei compiti di progetto

La gestione e il controllo dei costi

- La definizione del budget di progetto
- Metodi per il controllo dei costi
- Elaborazione del budget delle risorse e delle tecnologie
- Budget value e actual value

Le relazioni tra le attività e l'organizzazione del tempo

- Individuazione e schedulazione di ogni attività
- Fase di definizione e pianificazione
- Attività quotidiane e amministrazione
- Monitoraggio e controllo

Scope management e risk management

- Il registro delle questioni
- Identificazione e valutazione dei rischi del progetto
- Modalità di gestione dei rischi del progetto
- Analisi degli scostamenti

L'Imprenditorialità (corso CISCO)

- Elementi di base di economia
- Nascita di un'idea commerciale: il business plan
- Creazione di un'azienda di successo: il marketing
- Utilizzo dei social network come canali di vendita e di marketing
- E-business
- Ottimizzazione delle risorse: una buona gestione finanziaria

La sicurezza e i rischi in azienda

- I concetti della sicurezza (pericolo, rischio e danno)
- Il D.Lg 81/08 e le sue articolazioni
- Le figure della sicurezza e loro i ruoli della
- Il rischio da videoterminali

- Il rischio elettrico

Le professioni del futuro (Start2Impact)

- Mindset
- Personal Branding e Social Media
- Industria 4.0
- Blockchain
- Intelligenza Artificiale

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Scheda di presentazione di un progetto
- Scheda finanziaria di un progetto
- Ciclo di vita e modelli di sviluppo del software
- Il Project Management e lo sviluppo del software
- Progettazione di workflow di processi aziendali
- Progettazione di organigrammi di strutture organizzative aziendali
- Analisi di casi di studio scelti
- Diagrammi di Gantt e CPM
- Individuazione del cammino critico
- Diagrammi di PERT di progetto
- Realizzazione del business plan dei casi di studio scelti
- Monitoraggio delle risorse impiegate
- Scheda di presentazione di un progetto, con allegato scheda finanziaria
- Scheda sulle competenze specifiche e trasversali.

Genzano di Roma, 07 Maggio 2018

Gli alunni:

I Docenti

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

INDIRIZZO I.T.T.

CLASSE V° SEZ: C

Prof. Alvaro Fiori

La classe con me dal primo anno è composta da 14 alunni, di cui uno diversamente abile.

Ha mostrato una discreta motivazione, attenzione e partecipazione nei confronti della

Disciplina evidenziando un interesse particolare per i giochi di squadra.

Il livello psicomotorio generale iniziale era discretamente valido.

Gli obiettivi generali e specifici preventivati in termini di conoscenze capacità e competenze sono stati discretamente raggiunti da quasi tutta la classe e in alcuni casi i risultati sono stati più che buoni.

La conoscenza degli schemi motori propedeutici allo svolgimento delle discipline sportive previste è stato discreto.

E' stata evidenziata, attraverso metodologie adeguate, l'importanza degli aspetti sociali e psicologici che il corretto svolgimento di una impegnativa attività fisica e sportiva comporta per il miglioramento della personalità e nei processi di socializzazione.

Le metodologie seguite hanno previsto un lavoro individualizzato, che ha curato gli alunni con qualche carenza psicomotoria; un lavoro di gruppo che ha sviluppato la cooperazione e la socializzazione con particolare cura per l'attivo inserimento degli alunni dinamicamente più emarginati.

Il programma di Ed. Fisica è stato così sviluppato:

1. Il potenziamento cardio-vascolare;
2. Il potenziamento muscolare;
3. L'affinamento e miglioramento delle coordinazioni motorie;
4. Giochi sportivi:

calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo;

La parte teorica trattata comprende i seguenti argomenti:

1. La pallavolo;
2. Il calcio a cinque;
3. L'apparato cardio-circolatorio;
4. Gli zuccheri;

Finalità della disciplina perseguiti:

- Armonico sviluppo corporeo e motorio;
- Maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità;
- Acquisizione della cultura personale e di gruppo delle attività motorie e sportive;
- Acquisizione di stili di vita salutari:

Competenze

- Possedere una adeguata cultura motoria e sportiva.
- Sapersi confrontare e relazionare in maniera consapevole e responsabile con gli altri.
- Trasferire abilità motorie generali in situazioni specifiche.
- Adattare le proprie qualità fisiche alle diverse attività sportive.
- Consapevolezza dei risultati ottenuti.

Capacità

Rispetto ai livelli di partenza di ciascun alunno si è riscontrato un miglioramento sia a livello relazionale che motorio. La classe mostra:

- Svolgere compiti motori generali e specifici.
- Dimostrare buone capacità coordinative e condizionali.
- Saper svolgere con disinvoltura compiti motori specifici anche in situazioni diverse.

Metodologie

Per favorire la socializzazione e interiorizzazione di alcune regole sociali si è dato maggiore spazio alle attività di gruppo operando comunque interventi individualizzati nei casi in cui si è rilevata la necessità. L'approccio ai giochi sportivi ha richiesto metodi sia analitici, nell'acquisizione dei fondamentali individuali che globali, nella ricerca della comprensione delle tattiche necessarie ai giochi di squadra.

Materiale didattico

L'uso della palestra, degli spazi esterni e di tutti gli attrezzi in dotazione.

Modalità di verifica

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale degli studenti sono stati i seguenti:

- Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico;
- Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza;
- Progressivo miglioramento del comportamento in classe e del livello di interazione con i compagni;
- Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo);
- Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita scolastica e alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo);
- Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti;

RELAZIONE DEL PROF.:MODESTINI PIERGIORGIO
AREA DISCIPLINARE: COMUNE
MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE

Anche se non sempre facile da gestire il gruppo classe ha mostrato fin dai primi anni un interesse particolare per la disciplina religiosa.

Attraverso il coinvolgimento di tutta la classe si è riuscito ad approfondire sia tematiche religiose che etico sociali tali da accrescere una profonda maturità da parte di tutti gli alunni.

IL percorso didattico si è ripartito nei cinque anni , privilegiando nel biennio lo studio e la conoscenza di tematiche basilari della religione cattolica attraverso l'utilizzo di testi biblici e di fonte magisteriale.

Nel triennio successivo si sono svolti argomenti di bioetica per creare una forte relazione anche con il mondo esterno della società civile che con l'ausilio della istituzione Chiesa si arricchisce giorno dopo giorno contribuendo a realizzare identità umane responsabili e consapevoli nei confronti del mondo e soprattutto con se stessi.

Dal punto di vista dei risultati la classe ha conseguito risultati più che soddisfacenti in ogni ambito di studio sia a livello teologico che sociale.

RELAZIONE DEL PROF.:MODESTINI PIERGIORGIO

AREA DISCIPLINARE: COMUNE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

ARGOMENTI DELLA DISCIPLINA:

- Cenni sulla questione romana.
- Pio IX e l'enciclica Quanta cura.
- Cenni sul Syllabus.
- I cattolici e il Risorgimento.
- Cenni sul Concilio Vaticano I e Papa Leone XIII.
- Chiese cristiane e nazismo.
- Antigiudaismo e antisemitismo.
- I Patti Lateranensi.
- Il Cattolicesimo italiano prima del Concilio Vaticano II.
- Etica delle comunicazioni sociali.
- Libertà e morale: l'angoscia del nulla.
- Problematiche attuali.

CONOSCENZE:

Conoscere e comprendere la religione cattolica nella sua concreta realtà.

Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso.

COMPETENZE:

Saper cogliere i bisogni psicologici e sociali che sottostanno alla domanda di sacro.

Accostare in maniera adeguata e corretta la Bibbia e i documenti di carattere religioso.

Conoscere ed usare correttamente le varie forme del linguaggio religioso.

CAPACITÀ:

Maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le diverse Religioni.

METODOLOGIA:

Si è privilegiato il metodo induttivo/esperenziale perché parte dal vissuto e dall'esperienza degli alunni favorendo in tutti i modi la partecipazione al dialogo educativo. Si sono usate varie tecniche (brainstorming, lezioni frontali) al fine di rendere gli incontri vivi, aperti, interessanti, partecipati.

MATERIALE DIDATTICO:

Testi in fotocopie, documenti del Concilio Vaticano II.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA:

Questionari scritti, anche da completare o da aggettivare somministrazione di test.

Genzano, 15 maggio 2018

Modestini Piergiorgio

IL DOCENTE

| IL CONSIGLIO DI CLASSE | | | |
|-------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--------------|
| | DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
| 1 | RELIGIONE | MODESTINI PIERGIORGIO | |
| 2 | LINGUE E LETTERE ITALIANE | ERCOLINO ELETTRA | |
| 3 | STORIA | ERCOLINO ELETTRA | |
| 4 | LINGUA INGLESE | FERRARA FILOMENA | |
| 5 | MATEMATICA | AZZARONE CARMELA | |
| 6 | INFORMATICA | ILLIANO MARIA PIA | |
| 7 | LABORATORIO INFORMATICA | PANGALLO ROCCO | |
| 8 | SISTEMI E RETI | D'URSO STEFANO | |
| 9 | LABORATORIO SISTEMI E RETI | SABATINI PAOLO | |
| 10 | TeP | DE VITA GISELDA | |
| 11 | LABORATORIO TeP | SABATINI PAOLO | |
| 12 | GESTIONE PROGETTO | ROMANI FRANCESCA | |
| 13 | LABORATORIO GESTIONE PROGETTO | GROSSI EMILIANO | |
| 14 | SCIENZE MOTORIE | FIORI ALVARO | |
| 15 | SOSTEGNO | GIULIANI ANTONIA | |
| 16 | SOSTEGNO | DE DOMINICIS ALESSANDRO | |